

L'ARTIGIANATO ARTISTICO: PATRIMONIO CULTURALE E MESTIERE DA TUTELARE

“La fascinazione dell’oggetto artigiano deriva dal fatto che è passato per le mani di qualcuno che vi ha lasciato un segno del suo lavoro: è la fascinazione di ciò che è stato creato.”

Jean Baudrillard

È stato con immediato piacere che abbiamo risposto all’invito ad essere tra i sostenitori di questa splendida iniziativa. Questa mostra, infatti, ci sta a cuore per due importanti motivi. Il primo motivo è che celebra l’opera e l’estro di Maria Letizia e Laura Giuliani – grandi artiste ed artigiane – figlie del famoso maestro della vetrata Giulio Cesare Giuliani, che partecipò a metà degli anni ’40 come socio fondatore, alla costituzione della nostra Confederazione Generale Italiana dell’Artigianato.

La seconda ragione, è che una mostra come questa – che spazia dall’arte della vetrata artistica, al mosaico, alla pittura – pone l’accento su un tema che ci impegna particolarmente: l’importanza dell’artigianato d’arte.

Confartigianato, fin dalla sua creazione, ha sostenuto e promosso l’artigianato artistico, che costituisce per la nostra nazione un enorme patrimonio culturale ed economico e rappresenta nel mondo l’emblema del gusto, della creatività, dell’unicità del prodotto Made in Italy.

Ritengo di grande importanza in un contesto globalizzato come quello in cui viviamo, sottolineare la qualità e l’unicità delle nostre produzioni, che nascono come frutto della tradizione e della capacità di creare, reinventarsi ed innovare tipica dei nostri territori.

Ma l’artigianato d’arte è anche tra i settori a maggiore rischio d’estinzione, a causa degli alti costi d’avvio dell’impresa, delle difficoltà burocratiche e degli oneri nella trasmissione dell’attività e nella formazione dei giovani, dei problemi nella commercializzazione e delle contraffazioni.

Per tali ragioni Confartigianato da anni ha intrapreso un percorso volto a tutelare e sostenere l’artigianato artistico attraverso una serie di azioni finalizzate a promuovere l’apprendistato, agevolare dal punto di vista fiscale e contributivo la creazione d’impresa, favorire l’innovazione e la ricerca nelle tecnologie e nei materiali, coordinare le iniziative di promozione d’immagine e di valorizzazione sul mercato ed avviare un nuovo rapporto tra artigianato artistico, design e arte, al fine di rivalutare l’identità dell’artigiano che deve tornare ad essere protagonista di tutte le fasi della realizzazione del prodotto.

Riteniamo che l’estro imprenditoriale di queste intelligenze creative abbia bisogno di particolare attenzione collettiva. E’ nostro compito difendere il ruolo e l’identità dei maestri artigiani, difendere le loro botteghe, luoghi privilegiati di formazione, di trasmissione di valori e di educazione al bello. E’ perciò naturale, per noi, appoggiare tutto quello che esprime, in modo unico ed originale, la genialità, la creatività, l’operosità e la passione della nostra gente, traducendosi in opere al confine con l’arte in senso stretto.

Per tale ragione siamo orgogliosi di poter sostenere questa iniziativa, che celebra l’arte e l’operosità di Maria Letizia e Laura Giuliani, rappresentanti di una dinastia di artisti-artigiani fondata dal padre Giulio Cesare Giuliani, creatore delle "Vetrature d'arte Giuliani", uno dei più antichi e illustri laboratori artistici del vetro della capitale, attivo fin dai primi anni del ‘900 ed ancora oggi esistente. Come ho accennato il Maestro della vetrata Giulio Cesare Giuliani non è per noi solo un grande artista: un legame speciale lo lega a Confartigianato. Egli infatti, assieme al fondatore di Confartigianato, l’indimenticato Presidente Manlio Gormozzi, contribuì a creare e a dare lustro alla nostra Confederazione in quanto socio fondatore. Questa stessa Confederazione Generale dell’Artigianato Italiano che nel 1954 lo premiò con il diploma di anzianità artigiana e che nel 1966 gli conferì un diploma alla memoria. Siamo certi, quindi, che questa mostra – che unisce mirabilmente arti decorative ed arte pittorica, mostrandone la matrice unica – rappresenti una tappa fondamentale verso il superamento di quella dicotomia, spesso forzata che separa le arti applicate dalle arti liberali, relegandole ad un “limitativo” rango di arti minori.

Giorgio Natalino Guerrini
Presidente di Confartigianato